



Pareri sulla proposta di deliberazione (art. 49, c. 1, del T.U.E.L. 18/08/2000, n. 267)

PER LA REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere per favore

Capaccio (SA) 2710312013

UFFICIO STB

Il Responsabile del Servizio Dr. Carmine Vertullo

PER LA REGOLARITA' CONTABILE:

Si esprime parere per favore

Capaccio (SA) 2710312013

UFFICIO FINANZIARIO

Il Responsabile del Servizio Dr. Carmine Vertullo

PER IL PROFILO DI LEGITTIMITA'

Si esprime parere _____

Capaccio (SA)

Il Segretario Generale

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

Il Segretario Generale
ANDREA D'AMORE

Il Sindaco

ITALO VOZA

Si certifica che questa deliberazione, ai sensi dell'art. 32, L. 69/2009, è stata pubblicata sul sito WEB il giorno 02 APR. 2013 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il Segretario Generale
ANDREA D'AMORE

Il sottoscritto Segretario attesta:- che la presente deliberazione è stata pubblicata :
dal _____
al _____
che nessuna richiesta di controllo è pervenuta.
Data _____

Il Segretario Generale
ANDREA D'AMORE

Trasmessa ai Capigruppo Consiliari
con nota del 02 APR. 2013

Il Segretario Generale
ANDREA D'AMORE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:
 Essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile.
 Dopo trascorsi i dieci giorni dalla pubblicazione e senza richiesta di controllo.

Data 02 APR. 2013

Il Segretario Generale
ANDREA D'AMORE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N° 128 DEL 2710312013

Oggetto: Patrocinio Morale per evento " Giochi di Paestum".

L'anno duemilatredici il giorno 27 del mese di marzo alle ore 12,00 con la continuazione, nella sala delle adunanze della Sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza **Voza Italo**, nella sua qualità di **Sindaco**.

		Presenti	Assenti
1	Ragni Nicola Vice Sindaco	SI	
2	Barretta Rossana Assessore	SI	
3	Di Lucia Vincenzo Assessore	SI	
4	Palumbo Maria Rosaria Assessore		SI
5	Voza Eustachio Assessore		SI

Assiste il **Segretario Generale Dott. Andrea D'Amore**, incaricato della redazione del verbale.

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta l'adunanza ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che nelle attività istituzionali dell'Ente rientrano la promozione e valorizzazione della cultura e delle tradizioni ed il territorio ed in particolare modo quelle di marketing turistico

Preso atto della richiesta del signor Mottola Elio, nato a Perito il 4/5/1952, Direttore della Società Nazionale di Salvamento O.N.L.U.S, sezione di Capaccio (SA) con sede in Capaccio via Magna Graecia n.250 avente scopo sociale non lucrativa e di interesse sociale, di cui all'art. 10 del D. Lgs. 460/1997, assunta al protocollo di questo Ente al n.9518 in data 12 marzo 2013, intesa ad ottenere per lo svolgimento dell'evento " Giochi di Paestum " nel mese di maggio, come descritto nell'allegata relazione, nel mare e lungo il litorale di Capaccio :

- il Patrocinio morale;
- l'utilizzo delle strutture dell'Ente;
- l'esenzione al pagamento della Tarsu per l'occupazione di beni comunali;
- l'esenzione al pagamento dei diritti di Pubblicità ed Affissione;
- il nulla osta demaniale;

Rilevato che la su indicata Associazione:

- non risulta iscritta all'Albo delle Associazioni Comunali istituito dall'Ente con atto di G. C. n. 91/2012 e che ai sensi dell'art. 8-11 del su indicato Albo può beneficiare solo del Patrocinio e non dell'utilizzo delle strutture e dei servizi dell'Ente;
- può beneficiare, avendo per scopo sociale finalità non lucrative e di interesse sociale, delle agevolazioni previsti dall'art. 16 del Regolamento delle entrate, approvato con delibera di C.C. n. 7/2003, di esenzione dal pagamento della Tosap e dei Diritti di pubblicità ed affissione;

Esaminata la richiesta presentata e ritenuta la stessa meritevole di accoglimento, ai sensi dell'art. 7 e 9 del Regolamento della concessione contributi, approvato con atto di G.C. n. 15/2000, in quanto rientrante negli scopi sociali istituzionali di questo Ente;

Acquisito il parere favorevole, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000:

- del Responsabile del Servizio Sport, Turismo e spettacolo;
- del Responsabile del Servizio Finanziario ;

Ad unanimità di voti,

DELIBERA

- 1) Di accogliere la richiesta del signor Mottola Elio, direttore della Società Nazionale di Salvamento O.N.L.U.S, sezione di Capaccio (SA) con sede in Capaccio via Magna Graecia n.250, intesa ad ottenere, in occasione dell'evento "GIOCHI di PAESTUM" da tenersi in data nel mese di maggio 2013 nel mare e lungo il litorale di Capaccio, come descritto nell'allegata relazione, il Patrocinio e l'utilizzo delle strutture comunali e l'esenzione al pagamento delle tasse, imposte e diritti gravanti sulla suddetto evento e di concedere il Patrocinio dell'Ente alla su indicata manifestazione;
- 2) Di far obbligo agli organizzatori di chiedere, per lo svolgimento del servizio, le autorizzazioni necessarie;
- 3) Di trasmettere la presente ai Responsabili dei Servizi interessati per gli adempimenti consequenziali;
- 4) Di rendere la presente immediatamente eseguibile ai sensi di legge;



Società Nazionale di Salvamento

"PER LA SICUREZZA DELLA VITA SUL MARE"

FONDATA IN LUGLIO 1871

ERETTA IN ENTE MORALE CON R. DECRETO 19 APRILE 1876

SEZIONE DI CAPACCIO (SA)

Via Magna Graecia n. 250, 84047 Capaccio Scalo (Sa)
Mail: salvamentocapaccio@yahoo.it tel. +39. 380. 30 17 001
O.N.L.U.S. www.salvamento.it

I° PALIO DEL VELLO D' ORO

GLI ARGONAUTI DELL' ANTICA MAGNA GRAECIA



INTRODUZIONE

L' esercizio del remare, ossia di spingere con la forza della proprie braccia una barca per mezzo lieve rappresenta la forma di trasporto più antica legata all' uomo. Fu probabilmente l'osservazione di tronchi d'albero galleggianti che suggerì ai nostri più antichi progenitori l'idea di dotarsi di un mezzo di locomozione in grado di trasportarli sull'acqua. I rami dell'albero, più o meno lunghi, divennero pertiche, poi pagaie e infine remi. Con il tempo l'uomo progettò e costruì modelli di imbarcazioni più evoluti, in grado di dominare con sempre maggior sicurezza

onde e correnti: dalle zattere, composte di tronchi legati assieme, alle più complesse barche di canne, giunchi, pelli, otri gonfiati, diffuse ancora oggi presso alcune popolazioni cosiddette primitive.

DENOMINAZIONE E DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLA MANIFESTAZIONE

Pitture tombali risalenti alla V dinastia dei faraoni (2480-2350 a.C.) mostrano scene di gare fra imbarcazioni a remi sul Nilo. Molti secoli dopo, il poeta latino Virgilio descrive nel V libro dell'*Eneide*, con l'efficacia di un provetto cronista sportivo, una gara di canottaggio indetta dal principe troiano Enea per onorare la scomparsa del padre Anchise: quattro imbarcazioni in gara impegnate in un difficile percorso con giro di boa, la perizia e lo sforzo dei rematori, il tifo della folla entusiasta e la vittoria di Cloanto, capovoga della barca *Scilla*. Pausania (2° secolo d.C.) scrive di competizioni che si svolgevano nell'antica Grecia sottolineando come si assegnassero premi per gare di nuoto e regate.

Partendo da questa analisi la Società Nazionale di Salvamento sezione di Capaccio ha risoluto indire una manifestazione sportiva no-profit di voga su mosconi.

La denominazione della manifestazione "1° PALIO DEL VELLO D' ORO, GLI ARGONAUTI DELL' ANTICA MAGNA GRAECIA" nasce dalla ferma intenzione di voler collocare l' evento lungo il litorale di pertinenza del Comune di Capaccio e dal legame storico con la nascita del Tempio di Hera la cui fondazione viene miticamente attribuita a Giasone ed a gli argonauti che durante le loro ricerche del Vello d' Oro stazionarono lungo le coste del fiume Sele e qui vi costruirono un tempio dedicato alla divinità.

Obiettivo della gara è quello di divulgare la conoscenza, la diffusione e lo sviluppo della pratica di voga non soltanto come sport ma anche quale valore educativo e formativo per la salvaguardia della vita umana in mare.

La gara verrà disputata a bordo di mosconi in legno con equipaggio composto da due rematori, entrambi in possesso del brevetto di bagnino di salvataggio in corso di validità e rilasciato dalla Società Nazionale di Salvamento. Il percorso della gara vedrà la partenza in località Laura di Mare c/o la spiaggia libera adiacente il Lido Nettuno con arrivo c/o la spiaggia del Lido delle Sirene in località Torre di Mare.

Il fine è quello di creare antagonismo tra i bagnini e determinare tra di essi un vincitore.

Il percorso consta di 2,5 miglia nautiche che dovranno essere percorse nel minor tempo possibile.

L' inizio della gara verrà anticipato dalla benedizione dei rematori e delle imbarcazioni.

I partecipanti alla gara dovranno entrare nello specchio d'acqua antistante la spiaggia di partenza ed aggirare la boa centrale per poi proseguire il percorso che essi riterranno più opportuno per l' arrivo a destinazione. I bagnini avranno la possibilità di alternarsi nella voga fino a raggiungere il traguardo, posto dinanzi l'area sita nello spazio di spiaggia del Lido delle Sirene. Uno dei bagnini che forma l' equipaggio può decidere di abbandonare il pattino non prima di aver raggiunto i 200 metri dall'arrivo, limite che verrà palesemente segnalato con una seconda boa, per permettere una maggiore spinta finale. Il rematore rimasto a bordo arriverà sulla battigia e potrà essere aiutato a piaggiare il pattino dal collega.

Il Comune di Capaccio rappresenta la location ideale per questo evento non solo perché il suo litorale è morfologicamente adatto a questo tipo di gara ma anche e soprattutto perché esso si sta attestando quale Comune dimora di molteplici attività sportive eseguite in mare.

CONSIDERAZIONI FINALI

Lo sport coinvolge l'uomo nella sua identità personale e comunitaria indirizzando il suo intervento nella logica di una luce trascendente, di un'eticità forte, di una riuscita umana.

Praticare uno sport significa muoversi, affermare la libertà e il diritto di sentirsi liberi. In qualche caso è come se il gesto sportivo offrisse all'uomo, soprattutto ai giovani, la possibilità di esprimersi in una lingua diversa concedendogli così di comunicare con il mondo e di realizzarsi.

Lo sport rappresenta una delle attività più rilevanti per lo sviluppo della vita dell'uomo svolgendo un ruolo importantissimo non solo nella formazione ma anche quale guida educativa perché praticare uno sport significa porsi degli obiettivi e saper rispettare le regole; inoltre esso si pone quale strumento efficace di lotta contro qualsiasi forma di discriminazione.

Alla luce di quanto esposto risulta altresì indispensabile che le locali Amministrazioni incentivino i propri cittadini a praticare un'attività sportiva al fine di migliorare non solo le proprie condizioni di vita ma anche quelle sociali, sviluppando attraverso di essa una forma di socializzazione e di stimolo per uscire da se stessi e dal proprio guscio favorendo ed incrementando i legami interpersonali.

IL TROFEO

Il trofeo che verrà conferito alla fine della gara ai vincitori avrà le sembianze del Vello D' Oro, ossia di un ariete alato di color oro. I vincitori conserveranno il trofeo solo per 11 mesi, ossia fino al mese prima che precorrerà il II° Palio.

SCHEDA ISTRUTTORIA PER L' ORGANIZZAZIONE DELL' EVENTO

La manifestazione verrà conseguita il giorno 05 del mese di maggio .

La pianificazione dell' evento sarà a cura della Società Nazionale di Salvamento sezione di Capaccio che si farà carico di:

1. contattare la stampa e le tv locali a mezzo di comunicati stampa;
2. allestimento del campo boe per la segnaletica dell' evento (fornitura delle boe di segnalazione, cima di colore rosso) ;
3. fornitura dei mezzi nautici per il soccorso ed operatori BDS e BLS/D;
4. fornitura di una imbarcazione per il trasporto del Giudice di Gara.

ALLEGATO A
PERCORSO DELLA MANIFESTAZIONE





Società Nazionale di Salvamento

"PER LA SICUREZZA DELLA VITA SUL MARE"

FONDATA IN LUGLIO 1871

ERETTA IN ENTE MORALE CON R. DECRETO 19 APRILE 1876

SEZIONE DI CAPACCIO (SA)

Via Magna Graecia n. 250, 84047 Capaccio Scalo (Sa)

Mail: salvamentocapaccio@yahoo.it tel. +39. 380. 30 17 001

O.N.L.U.S. www.salvamento.it

COMPETIZIONE POSEIDONE



Società Nazionale di Salvamento sezione di Capaccio
Via Magna Graecia 250 84047 Capaccio Scalo (Salerno) tel. 392.9579674

Con il termine nuoto pinnato si intende la progressione in acqua in superficie o al di sotto di essa che, attraverso l'uso di pinne, utilizza la sola forza muscolare.

La Società Nazionale di Salvamento sezione di Capaccio al fine di divulgare la conoscenza, la diffusione e lo sviluppo della pratica del nuoto non soltanto come sport ma anche quale valore educativo e formativo per la salvaguardia della vita umana in mare, ha statuito di indire una gara di nuoto pinnato da salvamento in acque libere aperta a tutti gli atleti risiedenti nell'ambito dei Comuni costieri ricadenti nella provincia di Salerno.

La manifestazione denominata "COMPETIZIONE POSEIDONE" mira a convogliare il maggior numero di atleti in una competizione sportiva.

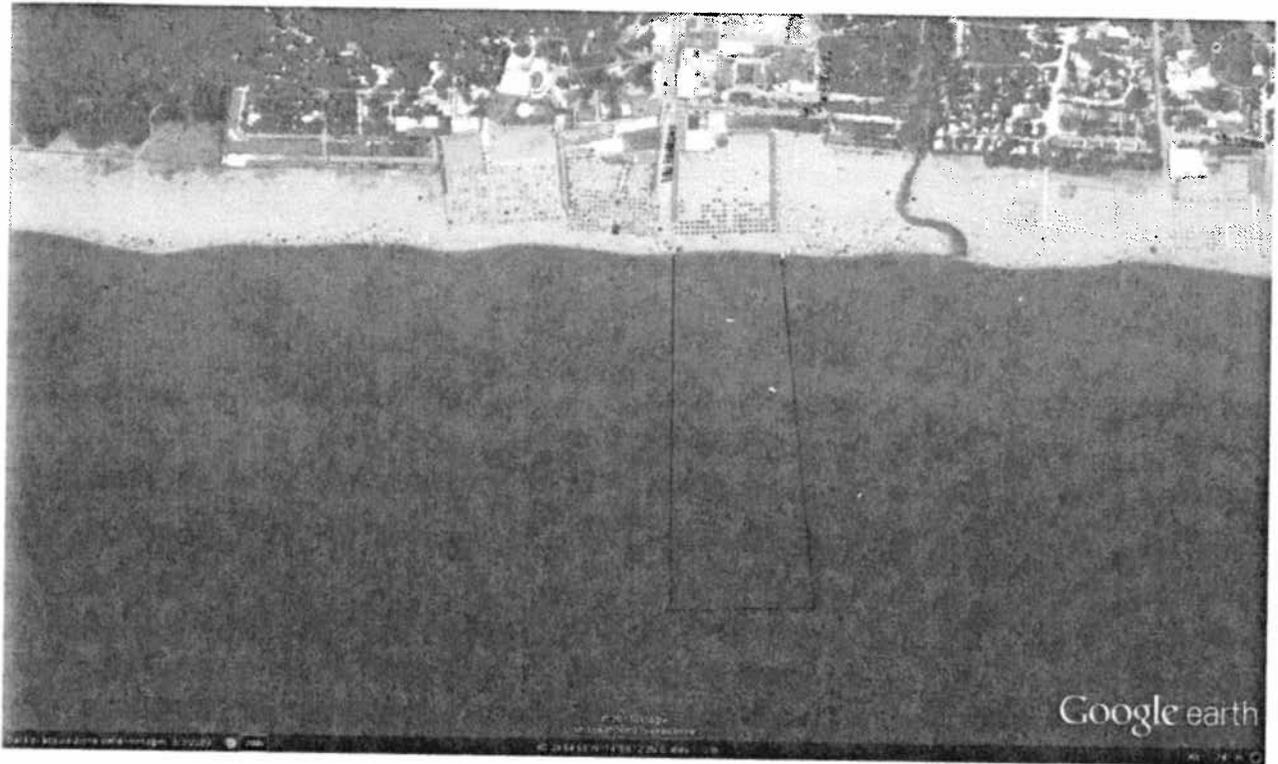
L'evento si svolgerà il 19 maggio c.a. alle ore 10:00 in Capaccio presso il Lido delle Sirene sito in via Torre di Paestum. La Società Nazionale di Salvamento sezione di Capaccio, oltre alla completa organizzazione dell'evento, garantirà l'assistenza sia da terra che in mare con barche di appoggio.

La gara consisterà in una staffetta comprendente due specialità atletiche: nuoto e podismo. Ogni squadra, rappresentante un Comune e/o Centro sportivo aderente, sarà composta da 4 atleti, 3 nuotatori ed 1 podista.

Il percorso che gli atleti dovranno sfidare sarà il seguente:

- categoria di inizio nuotatori con partenza da terra a metri 5 dalla battigia, successivo ingresso in acqua e calzatura delle pinne. Nuoto in stile crawl pinnato fino al raggiungimento ed al recupero del rescue-can posizionato perpendicolarmente alla costa a metri 200 di distanza dalla battigia. Il rescue-can sarà fissato su una sagola galleggiante mediante moschettone a sgancio rapido. Gli atleti dovranno liberare il medesimo, indossarlo e trasportarlo a terra in stile over. L'atleta dovrà porgere il rescue-can al compagno che lo attenderà al posto di partenza (sempre a metri 5 dalla battigia sulla spiaggia). Il secondo nuotatore dovrà ripercorrere il tragitto trasportando il rescue-can in stile crawl fino al raggiungimento della sagola galleggiante. A questo punto dovrà toccare la Boa di contatto posta lungo la sagola e ritornare al punto di partenza in stile over dove lo attenderà il terzo nuotatore. Quest'ultimo dovrà ripercorrere il tragitto nelle stesse modalità dei compagni che lo hanno preceduto. Giunto a terra dovrà raggiungere a metri 5 il compagno di squadra, l'atleta podista.
- La seconda categoria è rappresentata da atleti podisti posizionati a metri 5 dalla battigia che resteranno in attesa del passaggio di testimone del terzo nuotatore in gara. Quest'ultimo dovrà porgergli il rescue-can che il podista dovrà consegnare ad una ancella posta ad ulteriori metri 10 che a sua volta gli consegnerà una fiaccola che il podista dovrà trasportare fino all'area archeologica di Paestum.

Lo spirito della manifestazione ha una doppia valenza che è quella del nuoto quale strumento di socializzazione e disciplina e allo stesso tempo confronto e crescita sportiva, senso del sacrificio e della competizione.



Società Nazionale di Salvamento sezione di Capaccio
Via Magna Graecia 250 84047 Capaccio Scalo (Salerno) tel. 392.9579674



Società Nazionale di Salvamento

"PER LA SICUREZZA DELLA VITA SUL MARE"

FONDATA IN LUGLIO 1871

ERETTA IN ENTE MORALE CON R. DECRETO 19 APRILE 1876

SEZIONE DI CAPACCIO (SA)

Via Magna Graecia n. 250, 84047 Capaccio Scalo (Sa)

Mail: salvamentocapaccio@yahoo.it tel. +39. 380. 30 17 001

O.N.L.U.S. www.salvamento.it



I GIOCHI DI PAESTUM

*"L'uomo è fatto per essere un giocattolo,
strumento di Dio, e questa è veramente la sua parte migliore. Egli deve dunque seguendo quella natura
e giocando i giochi più belli, vivere la sua vita pensando proprio l'inverso di quello che oggi si pensa."
(Platone, leggi VII, 803 C)*

Società Nazionale di Salvamento sezione di Capaccio
Via Magna Graecia 250 84047 Capaccio Scalo (Salerno) tel. 392.9579674

INTRODUZIONE

In Grecia e a Roma il termine gioco era designato con il termine:

Latino *iocus* che significa scherzo, burla, da cui il verbo *iocari*, giocare.

L'origine degli antichi "Giochi", può riferirsi alla nascita delle Olimpiadi che rappresentavano inizialmente una festa con una sola gara: lo stadion. Da quel momento in poi tutti i Giochi divennero sempre più importanti in tutta la Grecia antica. Successivamente altri sport si aggiunsero alla corsa e il numero di gare crebbe fino a venti, e duravano sette giorni. Le Olimpiadi avevano anche un'importanza religiosa, in quanto si svolgevano in onore delle divinità. I vincitori delle gare venivano fatti oggetto di ammirazione e immortalati in poemi e statue, e fregiati di una corona di alloro.

I Giochi si tenevano ogni quattro anni e il periodo tra le due celebrazioni divenne noto come Olimpiade. Per tutta la durata dei giochi venivano sospese le ostilità in tutta la Grecia.

La partecipazione era riservata ai cittadini greci maschi liberi. La necessità di dedicare molto tempo agli allenamenti permetteva solo ai membri delle classi più facoltose di prendere in considerazione la partecipazione.

Potevano partecipare alle celebrazioni soltanto uomini che parlavano il greco, pertanto questi giochi si consideravano "internazionali" poiché i partecipanti provenivano dalle varie città stato della Grecia e dalle sue colonie.

Con l' aumentare del potere romano, i giochi, presero maggiore importanza tanto da giungere ad essere considerati come una festa pagana.

La fine dei giochi avvenne nel 393 d.C. ad opera dell' imperatore Teodosio I che decise di interromperli sia per via di un sisma che aveva semidistrutto Olimpia sia per l'intollerabile corruzione che li falsava, sia come conseguenza della Strage di Tessalonica di poco tempo prima. Si pose così fine a una storia durata oltre mille anni.

Soltanto dopo quasi 15 secoli di interruzione, nel 1896 Pierre de Coubertin ristabilì i giochi olimpici modernizzando molte delle loro regole (potevano partecipare atleti di tutto il mondo, le olimpiadi si svolgevano in nazioni sempre diverse e dal 1900 potevano partecipare anche le donne, per esempio).

Partendo dalle nostre origini e dalle consuetudini dei nostri antenati, la Società Nazionale di Salvamento sezione di Capaccio ha disposto di programmare una rievocazione di tali giochi prevedendo due distinte gare dove gli atleti provenienti da tutti i Comuni costieri del Cilento potranno rivaleggiare.

DENOMINAZIONE E DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELL' EVENTO

L'evento denominato "I giochi di Paestum" verrà realizzato nel mese di maggio e contemplerà tre distinte gare, una di voga, una di nuoto pinnato ed una di guida di moto d' acqua.

- La gara di voga con pattino denominata "1° PALIO DEL VELLO D' ORO..GLI ARGANAUTI DELL' ANTICA MAGNA GRAECIA" si svolgerà il giorno 05 maggio c.a. alle ore 10:00 a.m. e verrà compiuta lungo un percorso di 2,5 miglia nautiche marine nel tratto di mare compreso tra la spiaggia libera adiacente il lido Nettuno ed il Lido delle Sirene.
- La gara di guida di moto d' acqua contemplerà una tappa del campionato interregionale campania-Lazio e si svolgerà nei giorni 10-11-12 maggio presso la spiaggia libera, sita in località Laura, tra il Lido Nettuno ed il Lido Cerere.
- La gara di nuoto pinnato denominata "COMPETIZIONE POSEIDONE" si svolgerà il giorno 19 maggio c.a. alle ore 10:00 e verrà eseguita lungo un percorso circoscritto adiacente lo specchio acqueo del Lido delle Sirene in località Torre di Paestum.

L'intera organizzazione dell'evento, compreso il servizio di sicurezza in acqua ed i mezzi nautici per il soccorso veloce nonché la polizza assicurativa per gli atleti, saranno a carico della Società Nazionale di Salvamento.

